

Il controllo ambientale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico da PM10

G. Zavaglio, R. Gualdi, O. Cazzuli, G. Lanzani

ARPA Lombardia, secondo quanto previsto dalla legge L.R. 16/99 istitutiva dell'Agenzia, svolge un ruolo di supporto tecnico alla Regione e alle Amministrazioni Locali per la definizione e l'attuazione delle politiche di protezione della salute e dell'ambiente, di pianificazione dell'uso del territorio, e di sviluppo delle strategie di risanamento. In particolare, per quanto concerne la matrice aria, ARPA Lombardia gestisce la rete di rilevamento regionale di qualità dell'aria, le cui stazioni di monitoraggio sono attive già dagli anni Sessanta e da allora ad oggi, oltre ad essere aumentate di numero, sono state di volta in volta riqualificate al fine di potersi adattare alla caratterizzazione dei "nuovi" inquinanti che, con l'evoluzione dei combustibili impiegati e delle tecnologie diffuse, si sono mostrati essere gli indicatori delle situazioni di maggiore criticità per l'inquinamento dell'aria e quindi anche per la protezione della salute umana. Tra questi il particolato fine PM10 (particolato avente diametro aerodinamico $< 10 \mu\text{m}$) è uno degli inquinanti maggiormente critici, sia in termini di concentrazioni rilevate in aria che di estensione di territorio interessato e quindi di popolazione esposta. I livelli di concentrazione rilevati nell'anno 2001 in tutti i capoluoghi di Provincia della Lombardia, ad eccezione di quelli della fascia pedemontana (Sondrio, Varese, Lecco e Como) hanno mostrato il superamento dell'obiettivo di qualità definito dalla normativa nazionale. Tale risultato conferma come l'intero bacino padano lombardo sia interessato da concentrazioni di PM10 equamente diffuse, mentre la fascia pedemontana risulta favorita da condizioni meteorologiche che determinano un maggiore rimescolamento atmosferico. L'analisi dell'episodio critico che ha interessato pressoché tutto il territorio lombardo nei primi mesi dell'anno 2002, e che ha comportato l'applicazione dei provvedimenti definiti dalla Regione Lombardia per il contenimento degli episodi acuti, mette in evidenza una riduzione media del 30% delle concentrazioni di PM10 a seguito del blocco del traffico. Risulta infatti essere il traffico veicolare la sorgente antropica preponderante delle emissioni di PM10.

Autori:

Dott. Giuseppe Zavaglio
Direttore Generale ARPA Lombardia
Tel 02/69666.203 – Fax 02/69666.257
e.mail g.zavaglio@arpalombardia.it

Dott. Roberto Gualdi
Direttore Settore ARIA - ARPA Lombardia
Tel 02/69666.225 – Fax 02/69666.258
e.mail r.gualdi@arpalombardia.it

Dott.ssa Orietta Cazzuli
Fisico Dirigente U.O. Qualità dell'Aria
Settore ARIA – ARPA Lombardia
Tel 02/69666.361 – Fax 02/69666.258
e.mail o.cazzuli@arpalombardia.it

Dott. Guido Lanzani
Fisico Dirigente U.O. Qualità dell'Aria

Settore ARIA – ARPA Lombardia
Tel 02/69666.347 – Fax 02/69666.258
e.mail g.lanzani@arpalombardia.it